

I guard rail possono essere fonti di pericolo?

Perchè i guard-rail possono essere un problema?

I Guard rail possono a volte essere pericolosi specialmente in corrispondenza dei loro inizio e fine, se non protetti in maniera opportuna.



(incidente reale) La estremità del guard rail è penetrata all'interno della vettura



(incidente reale) analoga situazione: la estremità del guard rail è penetrata all'interno della vettura.

I guard rail spesso costituiscono fonte di grandi pericoli per i motociclisti:



(incidente simulato)

(Le foto seguenti sono pubblicate con autorizzazione di vivilastrada.it)



(incidente reale)

l'impatto della moto è avvenuto contro il paletto di sostegno senza il coinvolgimento della struttura deformabile del guard rail.



(incidente reale) altra vista della foto precedente

Le foto che precedono lasciano intendere la scarsa efficacia dei normali guard rail nel corso di un incidente che coinvolga un motociclista in caso di scivolata.

Nel caso di un'autovettura se il guard rail nella sua parte finale non viene sotterrato si rischia di avere un **effetto di cuneo**, con la punta del guard rail che entra nel veicolo.

Invece, il motociclista che scivola rischia **gravi lesioni a causa del paletto di sostegno** che essendo un ostacolo fisso e molto sottile crea un terribile effetto ghigliottina.

Non c'è bisogno di altre spiegazioni, basta guardare le foto.

Ma come è possibile che vengano progettati dei dispositivi per la sicurezza passiva che in realtà sono cause di lesioni?

Semplicemente perché la legge che ne regola l'efficacia non contempla il motociclista come utente stradale. Sarebbe invece necessario tener conto che oggi gli utenti a due ruote sono circa 10'000'000 (dieci milioni).

Questa mancanza deriva dal fatto che i guard rail oggi diffusi sono stati pensati e progettati molti anni fa, quando il numero dei motociclisti era limitato ed il traffico non era intenso.

E' interessante guardare alcune soluzioni moderne disponibili sul mercato, già sottoposte a crash test, e particolarmente idonee a salvaguardare anche i motociclisti.

Il rubbing rail prodotto dalla Tedesca [Volkmann](#) (18 €/m):



Il **Moto-Rail** della Margaritelli SpA, installato ad Abbadia San Salvatore (SI):



Il guard rail prodotto dalla spagnola Hiasa-Gonvarri (25 €/m)



Altri prodotti e progetti in fase di sviluppo

Il DR 46 prodotto dall' Italiana Snoline (45 €/m):



Il Soft Curb prodotto dall' Italiana Cincinnati Engineering (60 €/m):



Il Biker Safety Cover prodotto dall'Italiana BKSC sas



Un guard rail usato in Francia



Si riportano in quanto segue alcune situazioni di pericolo per i veicoli in generale ancora presenti sulle nostre strade

Il marciapiede sul lato destro della superstrada nel tratto **Lago Patria-Castelvolturmo** (su entrambi i sensi di marcia) costituisce "un trampolino di lancio" per un veicolo che in fase di sbandamento dovesse interferire con esso



La stessa situazione era presente su buona parte della Strada Statale 7 bis da Villa Literno a Nola tanto che circa 10 anni fa numerosi incidenti avvennero con la fuoriuscita dei veicoli per superamento del guard rail in fase di sbandata.

Le due foto che seguono rappresentano la zona di impatto in fase di sbandata di una autovettura di grossa taglia che, a seguito dell'impennata ad essa impressa dal contatto iniziale con il cordolo di cemento armato, fu soggetta ad una traiettoria mista con ribaltamenti ripetuti, causa del decesso del pilota.



Foto n. 1



Foto n. 2

Oggi la situazione è migliorata, come si può vedere dalla foto che segue, che riprende lo stesso tratto oggi, modificato per la realizzazione di un guard rail più robusto e rispetto al quale il cordolo di cemento armato non risulta più sporgente

